

Dal 25 luglio a Lerici la 34ª Festa di Avvenire



Lerici si prepara a vivere la 34ª Festa di Avvenire. L'appuntamento, voluto dalla locale parrocchia di San Francesco e dalla diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato, si svolgerà dal 25 luglio al 2 agosto.

LA FRASE



La fede è chiamata ad offrire il suo insostituibile servizio alla conoscenza, che, nella società contemporanea, è il vero motore dello sviluppo. Dalla conoscenza, arricchita con l'apporto della fede, dipende la capacità di un popolo di saper guardare al futuro con speranza (Benedetto XVI agli studenti universitari europei, 11 luglio 2009)

Bibione, una stagione per pensare

DI DON ANDREA VENA *

Carissimi amici del Portaparola, mentre a Bibione si svolge (fino a domenica prossima) la terza Festa di *Avvenire* e del settimanale della diocesi di Concordia-Pordenone, *Il Popolo*, desidero raggiungervi attraverso questa pagina. Poco più di un anno fa eravamo qui per il primo Forum nazionale dei Portaparola. Il direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, sintetizzò quell'appuntamento nel felice slogan: «C'è dell'altro». Sulla spinta e alla luce delle ricadute di quel convegno (basti pensare agli inviti ai convegni nazionali e zonali per parlare di quanto stiamo facendo a Bibione con il Portaparola) abbiamo organizzato la terza estate culturale, facendola ancora una volta ruotare attorno al tema dei mass media e di ogni canale culturale capace di mostrare che c'è veramente qualcosa d'altro che merita di essere fatto conoscere. Da qui, il tema dell'anno: «Un'estate tra Parola e parole». Attraverso questa chiave, io e i miei collaboratori, nell'arco di questa estate, stiamo cercando di mostrare ai tanti turisti che ci sono "parole" vuote e senza significato ma che ci sono altresì "parole" cariche di valore perché attingono direttamente alla "Parola" creatrice. Ed ecco allora la parola del teatro, della musica, del silenzio, dell'adorazione, del libro, dei mass media... tante "parole" belle, perché riflesso della Bellezza della Parola. E sarà proprio su questo tema che venerdì, come è evidenziato nel box a fianco, il cardinale Angelo Scola ci aiuterà a rintracciare tra la babbela di parole, la Parola che merita la nostra attenzione e la nostra fiducia. Perché vi scrivo. Perché se siete nei paraggi, per me e la mia comunità sarà un onore accogliervi. In fondo, siamo della stessa famiglia: quella di *Avvenire*. Ah, prima di concludere, mi permetto di segnalavvi che domenica prossima la Messa di Rai Uno delle 11 sarà trasmessa in diretta da Bibione. Forse, ma in questo abbiate un pizzico di pietà per me, anche la predica potrebbe suggerirvi un modo per educare alla bella parola dei nostri media. A presto.

* parroco di Bibione

Anche quest'anno la parrocchia varà un'«estate culturale» Avvenire al centro della proposta



La parrocchia di Bibione durante una celebrazione

L'INIZIATIVA

Così il teatro traduce la ricchezza del Vangelo

Ma si può comunicare la gioia di essere cristiani attraverso il teatro? Lo si può fare da professionisti? Si può entrare in certi ambienti con il messaggio cristiano? È mai possibile che solo una certa cultura possa avere - tentare di avere! - il monopolio di certi spazi culturali? Sono solo alcune delle domande che si è posto alcuni anni fa il regista Lorenzo Cognatti, della Compagnia Jobel teatro di Roma. Ed è alla sua compagnia che la comunità parrocchiale di Bibione ha pensato di affidare l'inaugurazione della terza festa del quotidiano *Avvenire* e del settimanale diocesano di Concordia-Pordenone. Volevano mostrare che la professionalità di attori, registi, coreografi, musicisti, si poteva esprimere anche in chiave cristiana. Poiché c'è il rischio di credere che per essere educati e professionisti sia necessario "evitare il fatto cristiano". Invece no. Il Vangelo, lieta notizia, può tradursi in belle parole anche in teatro e nella musica, così come attraverso i nostri mass media e in tanti altri ambiti della vita. E le serate, con una media di cinquecento spettatori a spettacolo, hanno dimostrato quanto la bellezza dell'arte sia capace di essere al servizio della bellezza che sgorga dal Vangelo. È la riprova di quanto Benedetto XVI indicava ai giovani universitari europei sabato scorso, quando ricordava loro che la società "ha bisogno dell'apporto di intellettuali capaci di riproporre nelle aule accademiche il discorso su Dio, o meglio far rinascere quel desiderio dell'uomo a cercare Dio". E come le aule scolastiche e universitarie, così ogni ambito chiede professionisti capaci e appassionati. (A.V.)

Caorle, festa con il giornale



Un fiume di persone a Caorle ad accompagnare la processione della Madonna dell'Angelo sabato 11 luglio e domenica 12. Tanti devoti e curiosi hanno atteso davanti al santuario, sulla spiaggia, l'inizio alla processione religiosa che ha accompagnato l'effigie della "Madonnina" fino al duomo in piazza Vescovado. Gli stessi fedeli hanno salutato in modo gioioso l'arrivo e l'uscita

della statua dal duomo e il rituale incendio pirotecnico del campanile, che ha creato un'esplosione di rosso luminoso. Un'atmosfera così surreale da invitare al silenzio e alla meditazione le migliaia di persone con gli occhi rivolti al cielo. Con lo stesso silenzio hanno vissuto la Messa celebrata da don Giuseppe Manzato, celebrata all'aperto. In un contesto di simile partecipazione, la parrocchia Santo Stefano ha voluto che fosse diffuso il quotidiano *Avvenire* all'interno del quale,

domenica scorsa, è stata pubblicata una pagina speciale dedicata all'evento mariano. Il giorno è stato diffuso principalmente in parrocchia e nelle strutture ricettive della zona. Circa 3000 copie sono state interamente vendute nel territorio di Caorle e nelle frazioni balneari di Duna Verde e Porto Santa Margherita. La pagina, così come era nelle intenzioni, ha saputo divulgare il valore dell'accoglienza, dell'adorazione, del colloquio e del rispetto per il prossimo. Donatella Brentel



giorni successivi alla pubblicazione dell'enciclica, editoriali e commenti di *Avvenire* sono stati diffusi per posta elettronica tra i contatti degli animatori. Domenica scorsa poi l'attività di sensibilizzazione in parrocchia. Opportunamente, al

potesse ritrovare se stessa. Abbiamo deciso di fare un periodico a scadenza quindicinale e anche in questo caso non siamo stati soli. Infatti sia il Sir (Servizio informazione religiosa) sia la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici) con i suoi 162 settimanali diocesani, hanno accompagnato con convinzione e gioia la nascita del nostro piccolo giornale offrendoci supporto morale e tecnico per la pubblicazione del numero zero. Non è stato facile scegliere un nome per il nostro quindicinale. Mentre con i ragazzi ci scambiavamo sms per confrontarci su quale potesse essere il nome migliore, galeotto fu un editoriale di *Avvenire* scritto da Davide Rondoni domenica 5 luglio. Rondoni scriveva, a proposito del G8: «L'Aquila, in questi giorni, volerà per tutti i cieli dei racconti, da bocca a bocca, e da media a media...». E così, al nostro quindicinale abbiamo messo nome *Vola*, con la speranza che possa contribuire a quel volo della nostra città auspicato da tutti.

Un nuovo periodico «Vola» per L'Aquila

DA L'AQUILA CLAUDIO TRACANNA

«Non siamo così soli»: è il ritornello della canzone "Doman" incisa da un gruppo di cantanti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile scorso. Noi aquilani non ci siamo sentiti soli in molti ambiti: è men che meno come Chiesa non ci siamo sentiti mai abbandonati al nostro destino. Cei, diocesi, parrocchie, istituti religiosi, movimenti e associazioni di tutta Italia hanno dimostrato la loro vicinanza in molti modi, con la preghiera innanzitutto e poi con l'aiuto concreto. Il sisma, tra i danni che ha fatto, ha interrotto anche la pubblicazione dei periodici diocesani: il Bollettino ufficiale per gli atti della curia, e il mensile *Presenza* ormai al suo ottavo anno di vita. Ora che siamo tutti in diaspora tra le tendopoli e gli alberghi della costa, abbiamo avvertito ancor di più la necessità di sentirsi uniti, di avere notizie gli uni degli altri.

Il quindicinale
vuole contribuire
a «riunire»
le comunità
della Chiesa locale
dopo il sisma



Ci siamo resi conto che poteva essere un segno di speranza per tutti mettere in risalto il legame tra la vita durante i giorni del terremoto e la fede che il sisma non ha potuto distruggere. Allora riunendoci in una tendopoli del comune di Lucoli, vicino all'Aquila, ci siamo incontrati con un gruppo di giovani, alcuni Portaparola, per rimettere in comunicazione le nostre parrocchie, per creare un "luogo" in cui la comunità cristiana



L'inaugurazione della prima scuola estiva di teatro a Bibione



Una delle serate culturali della Festa

IN AGENDA

Venerdì incontro con Angelo Scola

Venerdì prossimo la Festa dei media cattolici, in corso a Bibione fino a domenica prossima, raggiungerà il suo culmine con la tavola rotonda che vedrà presente il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia. Con lui, il vescovo di Concordia-Pordenone, monsignor Ovidio Poletti, don Bruno Cescon, direttore del settimanale diocesano *Il Popolo* e don Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana.

La serata sarà aperta dai ragazzi che hanno partecipato alla prima scuola teatrale estiva. Saranno loro, in dieci minuti, a introdursi nel tema dell'anno: "Tra Parola e parole". Poi, la saggezza e la profondità del cardinale ci guideranno ad esplorare la realtà, per cercare di capire come individuare la Parola in mezzo alle tante parole che ogni giorno ci raggiungono e, spesso, ci confondono e ci disorientano, perché ormai svuotate di ogni significato e valore. Così, dopo aver incontrato lungo lo scorrere di questa settimana la "parola bella e vera" del teatro, della musica, dell'arte, del silenzio e della preghiera, venerdì rifletteremo sulla "Parola" che dà senso ad ogni altra parola. L'appuntamento è fissato alle ore 21.15 sul sagrato della chiesa parrocchiale di Bibione. (A.V.)

In diocesi di Frosinone i Portaparola si mobilitano per far conoscere l'enciclica «Caritas in veritate»

Diffondere il prezioso lavoro informativo di *Avvenire* sulla "Caritas in veritate" e far arrivare a tutti anche il testo integrale dell'enciclica di Benedetto XVI. Questi due obiettivi dell'iniziativa proposta dagli animatori del Portaparola della parrocchia di Santa Maria della Valle in Monte San Giovanni Campano (Frosinone). In modo tempestivo, e grazie alla sensibilità del parroco, don Gianni Bekiaris, è stata così offerta ai parrocchiani una concreta possibilità di accostarsi con oggettività al magistero del Santo Padre. L'idea ha messo le gambe in due modi. Nei

termini della celebrazione, don Bekiaris ha illustrato l'iniziativa preparata sul sagrato della chiesa e ha invitato alla conoscenza della "Caritas in veritate" e del servizio svolto da *Avvenire*, che non a caso in parrocchia viene diffuso da anni ogni domenica. All'uscita è stato distribuito un commento sulle scelte di fondo dell'enciclica assieme all'edizione del giornale, con l'intervista al rettore della Cattolica. I Portaparola, in collaborazione con una libreria del territorio, si sono fatti carico della diffusione di alcune decine di copie del documento. Augusto Cinelli